



Comunicazione e relazioni con il cittadino

Relazioni con i media

Il Trauma center dell'Ospedale Maggiore, primo in Italia

La Regione Emilia Romagna, prima in Italia, ha sviluppato a partire dal 2001, all'interno della programmazione sanitaria regionale, il concetto di rete anche per il sistema di risposta al traumatizzato, secondo il modello hub & spoke (dove gli hub sono i centri di riferimento e gli spoke i "raggi" periferici connessi al centro). Sono state individuate tre aree, che fanno capo ai Trauma Center Regionali di Bologna, Cesena e Parma.

Il Trauma Center dell'Ospedale Maggiore è nato, tra i primi in Italia, alla fine degli anni '80 ed è oggi il centro con la maggiore casistica a livello nazionale e il punto di riferimento per l'area geografica della Emilia centrale. Nel 2011, infatti, la Centrale Operativa 118 ha svolto 102.541 interventi (9.870 traumi, assistiti al Trauma Center), ai quali sono seguiti 497 ricoveri in Rianimazione (278 dei quali traumi), 1.585 interventi di chirurgia ortopedica su pazienti traumatizzati (307 dei quali in urgenza, 171 riguardanti la colonna vertebrale e 72 il bacino, la maggiore casistica italiana per queste due gravi lesioni), 137 ricoveri in Neurochirurgia, (117 dei quali per traumi con 230 interventi chirurgici, 136 dei quali in urgenza), 276 ricoveri in Chirurgia del Trauma.

666 sono stati gli interventi effettuati dall'elisoccorso in tutto il territorio provinciale, oltre un terzo dei quali (230) atterrati sulla elisuperficie situata sul tetto dell'edificio D dell'Ospedale Maggiore, con una importante riduzione dei tempi di accesso all'Ospedale.

L'attività del Trauma Center si svolge attraverso una integrazione stretta tra le diverse specialità presenti nel Dipartimento di Emergenza Urgenza - Pronto Soccorso, Medicina di Urgenza, Chirurgia del Trauma, Ortopedia-Traumatologia, Rianimazione, 118, Neurochirurgia di Urgenza e del Trauma, Medicina Fisica e Riabilitativa – e le unità operative di Radiologia, Chirurgia Toracica e Vascolare, Servizio Trasfusionale, Anestesia-Terapia Intensiva.

Dal Pronto Soccorso alla sala operatoria in 30 minuti

Grazie a questo modello organizzativo, e al coordinamento di 25 postazioni territoriali, già dall'ambulanza è possibile decidere di condurre il traumatizzato al Pronto Soccorso dell'Ospedale Maggiore, dove viene immediatamente preso in carico dal Trauma Team, composto da un rianimatore, due infermieri specializzati e un medico di Pronto Soccorso, oltre agli specialisti di volta in volta necessari (ortopedico, traumatologo, chirurgo, neurochirurgo, radiologo). Dopo la stabilizzazione, il paziente viene trasferito in reparto o in sala operatoria e, in questo caso, i tempi del Trauma Center del Maggiore sono in linea con quelli dei migliori Trauma Center del mondo: l'83% dei pazienti che necessitano di intervento chirurgico, infatti, è in sala operatoria entro 30 minuti dall'arrivo in Pronto Soccorso.

Il percorso clinico-assistenziale non si conclude con le dimissioni dall'ospedale ma, laddove necessario, prosegue con diverse forme di cura, dal rientro a casa con assistenza riabilitativa e infermieristica sino al ricovero presso la Casa dei Risvegli dell'Azienda Usl di Bologna.

fb/sai

Azienda USL di Bologna

E' una della maggiori Aziende sanitarie in Italia per dimensioni e complessità assistenziale.

Il suo territorio comprende 50 comuni su un'area di 3.000 chilometri quadrati circa, per una popolazione di oltre 830.000 abitanti (i residenti in Emilia Romagna sono quasi 4.300.000). Il bilancio annuale supera i 1.700 milioni di euro (oltre il 22% dei 7.600 milioni della sanità della Regione Emilia Romagna), al suo interno sono impegnati oltre 8.500 professionisti (sul totale di 60.000 nel sistema sanitario regionale), 1.300 dei quali medici.